



anno 82 n.11

mercoledì 12 gennaio 2005

euro 1,00 PER L'EMILIA ROMAGNA: l'Unità + € 5,90 Vhs Dante, un patàca: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«I nordcoreani sono una grave minaccia. Penso che sarebbe divertente sganciarli



una bomba atomica lanciando allo stesso modo un avvertimento al resto

del mondo». Ann Coulter, New York Observer, (in Italia: «Il Foglio») 10 gennaio 2004

Un Paese di truffe e prescrizioni

Il Pg della Cassazione illustra di fronte a Berlusconi i danni gravissimi delle leggi ad personam. La prescrizione voluta per Previti rende impossibili migliaia di processi. L'illegalità dilaga. Processi più lunghi per chi non ha i grandi avvocati. Truffe aumentate del 130%, più omicidi

Ninni Andriolo

ROMA Processi che durano anni, pendenze che si accumulano, prescrizioni che «fulminano» i procedimenti, accesso «senza filtri alle impugnazioni», sentenze tardive che suonano come «vendette dello Stato» o come «assoluzioni» che sbeffeggiano chiunque abbia subito un torto. È l'Italia la più condannata tra i Paesi Ue per le violazioni alla Convenzione sui diritti dell'Uomo.

SEGUE A PAGINA 3

TARQUINI A PAGINA 2

Medio Oriente

Sharon chiama
Abu Mazen
Inizia il disgelo

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 7

GIUSTIZIA IN ROVINA

Gerardo D'Ambrosio

Anche quest'anno il procuratore Generale della Cassazione nella relazione annuale «sullo stato della giustizia» ha lanciato l'ennesimo accorato grido d'allarme sui tempi eccessivamente lunghi, assolutamente inaccettabili, di definizione dei processi sia civili che penali. La durata media dei processi civili è ormai passata ad otto anni e ciò, nonostante che i tempi lunghi di definizione abbiano, com'è ormai noto, spostato la normale utenza presso altre e più veloci forme di giustizia, quali l'arbitrato, nella migliore delle ipotesi.

SEGUE A PAGINA 24

Il pendolare non arriva mai. Bloccata per ore la Milano-Torino



La manifestazione di protesta di pendolari a Vittuone

Foto di Francesco Corradini/Tamtam

CARUSO e SARTORI A PAGINA 9

Elezioni Iraq

QUANTI MORTI MANCANO

Robert Fisk

Come al solito c'è stata una soffiata. Il generale Amer Ali Nayef, vicecomandante della polizia di Baghdad, e suo figlio poliziotto, il tenente Khaled Amer, viaggiavano a bordo di un'auto civile nella speranza di riuscire a percorrere senza essere notati le strade di Dora. Ma le due vetture piene di uomini armati che si sono avvicinate da dietro conoscevano l'auto, il numero di targa e gli occupanti. Hanno aperto il fuoco con i kalashnikov fin quando l'auto, con il generale Nayef morto alla guida, è andata a sbattere contro il muro di una casa. Ogni giorno dobbiamo registrare la prova sinistra che le forze di sicurezza irachene - che dovrebbero essere state selezionate dagli ufficiali americani - sono infiltrate dagli insorti. Mentre Nayef e suo figlio venivano assassinati in un agguato, un attentatore suicida - e sono probabilmente una decina gli attentatori suicidi che si immolano ogni settimana in Iraq - si faceva saltare in aria a qualche miglio di distanza dinanzi alla stazione di polizia di Zafarniyah a Baghdad causando la morte di quattro poliziotti e il ferimento di altri dieci.

SEGUE A PAGINA 25

Regionali: a destra tutti contro tutti

Berlusconi minaccia, Formigoni e Storace vanno avanti. Prodi: «Noi più uniti, dopo un confronto vero»

Marcella Ciarnelli

ROMA Dice Berlusconi: «Con Formigoni l'accordo è stato trovato». Ma è una bugia, l'ennesima. Formigoni va per la sua strada (anzi, la sua lista), che non piace per niente alla Lega. E così fa Storace che irride il premier («A Roma si dice "Tha d'adatta", devi adattarti»).

ALLE PAGINE 4 e 5

Metalmecanici, subito scontro

I sindacati uniti chiedono
130 euro per il contratto
Federmecanica dice no



UGOLINI e MATTEUCCI A PAGINA 11

Ulivo

LETTERA APERTA A ROMANO PRODI

Paolo Flores d'Arcais

Caro Romano, rompi gli indugi: fatti leader! Perché i giochi sono tutt'altro che fatti, purtroppo (anche se da ieri il bicchiere sembra quasi «mezzo pieno», e di queste lune non è poco). Diventare leader dell'opposizione non dipende solo da te, naturalmente. Ma dipende innanzitutto da te, di questo sono fermamente convinto.

SEGUE A PAGINA 25



Il caso Vauro

C'È SATIRA E SATIRA

Roberto Cotroneo

L'Ordine dei giornalisti non l'aveva mai fatto: ha richiamato Vauro, il vignettista satirico, per aver pubblicato una vignetta fortemente critica su Giovanni Masotti, conduttore del programma giornalistico della Rai: «Punto e a capo».

SEGUE A PAGINA 4

Il film

LA VOCE DI DON PUGLISI

Vincenzo Consolo

Uomini e no s'intitola un romanzo di Vittorini ambientato nella Milano del 1944, in cui i non-uomini, le bestie, sono i fascisti torturatori e assassini: non-uomo è il comandante fascista Cane Nero. Cane Nero come l'omonimo personaggio de *L'isola del tesoro* di Stevenson, come i cani lupo delle SS naziste, come le cagne fameliche che inseguono e sbranano i dannati del XIII canto dell'*Inferno*, gli scialacquatori, come i cani del generale che divorano il bambino ne *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij, come i non letterari, ma reali, feroci cani, aizzati da soldatesse e soldati americani, che dilanano i corpi ignudi dei prigionieri nell'atroce carcere iracheno di Abu Ghraib.

SEGUE A PAGINA 18

Un libro stenna sul Novecento

L'ISTITUTO LUCE SPEGNE LA LUCE

Wladimiro Settimelli

Arriva un libro fotografico con un titolo impegnativo e altisonante e la prima cosa che viene da fare è quella di cominciare subito a sfogliarlo. Intanto perché si tratta di una iniziativa dell'Istituto Luce e poi perché il titolo dice: *I cento anni che hanno trasformato il cuore del mondo - Europa del '900 - Una storia per immagini*, a cura di Andrea Piersanti che, guarda caso, è proprio il presidente del Luce. Uno pensa: splendida iniziativa e, sicuramente, splendido materiale perché il Luce conserva ben dodicimila cinegiornali, novemila documentari e tre milioni di fotografie. E invece, niente di niente.

SEGUE A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo

Il gatto

Sono tornati in sella, dopo le vacanze invernali, i cavalieri senza macchia e senza paura dell'informazione tv. Un incalzare di notizie che nemmeno la Cnn dei tempi migliori. Lunedì c'è stato lo shock della rottura della maggioranza, mentre il centrosinistra si univa. Data l'incredibilità degli eventi, anche i tg sono rimasti spiazzati, ma appena poche ore dopo, già avevano cominciato a nascondere l'evidenza. Lo spettatore deve stare in campana, perché spesso alla seconda edizione si chiariscono gli ordini del Minculpop e si oscurano le notizie. Ieri invece c'è stato il blocco ferroviario tra Piemonte e Lombardia ad opera dei pendolari. Abbiamo sentito la prima notizia sul Tg1 delle 13,30 e ascoltavamo poi i protagonisti della protesta e un sindacalista che descriveva il disastro delle tratte più affollate. Sorpresi per la vivacità del filmato, ci siamo accorti che il gatto, passando sul telecomando, aveva cambiato canale. Cosicché, non era più il Tg1, ma la locale Teleporter, che non è comunista. Anche perché ormai è nell'orbita di Berlusconi pure lei. Gli mancava per completare la collezione di conflitti d'interessi.

è tutta un'altra storia.

5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.



i misteri d'Italia
Le vicende che hanno segnato la nostra democrazia
storie di intrecci, bugie, depistaggi
per comprendere l'Italia di oggi.
Dal 15 gennaio, ogni mese in edicola con l'Unità.

Presentata da
Wilma Montesi
la ragazza con il typhlopalzo.
di Vincenza Vadi
prefazione di Carlo Lucarelli

l'Unità

EMERGENZA ASIA AIUTIAMOLI ORA!

Conto corrente postale n. **84930007**
intestato a **Movimondo Onlus**
Via di Vigna Fabbri, 39 - 00179 Roma

Conto corrente bancario n. **500200**
intestato a **Movimondo Onlus**
c/o Banca Popolare Etica
Abi: 05018 Cab: 03200 Cin: F

Causale del versamento: **Emergenza e ricostruzione Asia**

l'Unità **movimondo**

INFORMAZIONI 848.58.58.00 OPPURE 800.766.902

www.dsonline.it www.movimondo.org www.unita.it